

La struttura al Sabotino ospiterà otto tossicodipendenti in gravidanza o con minori

## Un aiuto per le donne

Un convegno presenterà il Programma Natale della comunità Saman

DOPO le esperienze maturate in varie regioni italiane, approda anche a Latina il Programma Natale della Comunità Saman, un modulo di intervento destinato ad accogliere, in particolare, madri tossicodipendenti in gravidanza o con figli minori. L'inaugurazione si svolgerà giovedì prossimo con un convegno presso la sede della comunità in via delle Vergini Nuove a Borgo Sabotino. Il «Programma Natale» consiste in un percorso terapeutico residenziale, finalizzato al contrasto della situazione di isolamento e solitudine, dovuto al processo di marginalizzazione sociale che circonda il tossicodipendente (che si riflette inevitabilmente sul figlio minore), e quindi a permettere a genitore e figlio di recuperare una relazione sana ed equilibrata. Uno dei punti di forza del programma è il lavoro in rete con le istituzioni, le altre associazioni, istituti e dipartimenti, e il coinvolgimento dei vari servizi quali Ser.T., Tribunale per i Minorenni, Servizi sociali Comunali. Il progetto ha individuato sei diverse tipologie di donne da assistere, per le quali sono stati previsti differenti interventi specifici, a seconda che si tratti di donna in gravidanza o del rapporto tra madre e minore ed, eventualmente, con il partner. Il progetto, la cui supervisione è affidata alla direzione scientifica del professor Luigi Cancrini, si svolgerà presso la sede della Comunità di Borgo Sabotino, dove sono state predisposte otto stanze per l'accoglienza delle donne e dei figli per un periodo che può variare dai 3 ai 18 mesi. «La necessità di rispondere anche a queste esigenze - spiega la psicologa Irene Modena, referente terapeutica del progetto - ci ha portato ad allargare il campo di intervento anche a questo settore, così delicato e impegnativo, ma che offre una enorme possibilità nel campo del recupero delle mamme tossicodipendenti. La genitorialità è una occasione per rilanciare il recupero, in una fase in cui bisogna ripensare la propria



esistenza, anche in base alla nuova vita, al nuovo ruolo e alle nuove responsabilità che comporta l'arrivo di un figlio». Un momento non semplice per la vita di ogni donna o coppia, e quindi in particolare per chi vive una condizione di difficoltà. «Questo

periodo - continua la dottoressa Modena - apre una finestra nuova di opportunità, in questa fase in cui si passa dal ruolo di figlia in difficoltà a quello di persona adulta con la responsabilità su di un'altra vita». Un risposta ad un problema molto più ampio, e

sono tante le mamme nella lista d'attesa che aspirano ad essere ospitate in una delle otto stanze per avere un aiuto umano, psicologico, ma anche igienico-sanitario. La Comunità Saman opera a Latina nella struttura «Le Vergini Nuove» dal 1990 ed è

collocata nella campagna circostante la frazione di Borgo Sabotino, sotto la responsabilità della dottoressa Francesca Capretti e attualmente ospita 22 ragazzi, impegnati a conquistarsi una seconda chance dalla vita.

Angelo Sessa

### IL PROGRAMMA

Il convegno inaugurale del programma Natale della Comunità Saman si svolgerà il 15 gennaio e si aprirà alle ore 9,30 con la registrazione dei partecipanti. Alle 10,00 si procederà ai saluti e agli interventi. Ovviamente il primo a parlare sarà il dottor Achille Saletti, il presidente dell'associazione Saman. Poi prenderanno la parola il segretario generale della Fondazione Vodafone Italia, Ida Linzalone, il Prefetto di Latina, Dottor Bruno Frattasi, l'assessore alle Politiche sociali della Provincia di Latina, Fabio Bianchi, l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Latina, Stefano Galetto, l'assessore ai Servizi alla Persona e Sanità del Comune



di Latina, Maurizio Galarzo, il responsabile Servizio «Sostegno alla genitorialità, all'infanzia e all'adolescenza» del Comune di Latina, Flora Viola e il Sindaco di Latina, Vincenzo Zaccheo. Alle 10,45 è previsto l'intervento del responsabile del Ser.T. di Latina Carlo De

Mei. Alle 11,00 la parola passerà direttamente ai referenti del programma Natale che ne spiegheranno le caratteristiche e gli obiettivi, a cominciare dalla dottoressa Daniela Cremasco, poi Francesca Capretti e la psicologa Irene Modena. Dopo il coffee break delle

12,00, i lavori saranno chiusi dal professor Luigi Cancrini. Tanti infine gli invitati: il Senatore Carlo Giovanardi; il Direttore Generale Ilde Coiro, il Direttore Sanitario Carlo Saitto e il Direttore Amministrativo Giuseppe Testa dell'Azienda Sanitaria Locale di Latina.

### SCUOLA

## Open day all'istituto tecnico Galilei

L'ISTITUTO tecnico industriale Galileo Galilei di via Ponchielli resterà aperto per altri tre fine settimana per i cosiddetti «Open day», per accogliere i futuri studenti e i loro genitori. Nelle giornate programmate il dirigente scolastico, il professor Antonino Clemente e i docenti presenteranno il piano dell'offerta formativa ai genitori e agli alunni delle scuole medie della provincia. Il personale della scuola, infatti, sarà a disposizione per una visita guidata delle strutture, dei laboratori e degli spazi sportivi e ricreativi. Dopo gli «Open day» dello scorso dicembre, il programma di questo inizio 2009 ha già visto il Galilei aperto nel fine settimana del 10 e 11 gennaio. La modalità, che si ripeterà anche nelle prossime occasioni, vede l'istituto aperto il sabato pomeriggio dalle 16 alle 19 e la domenica mattina dalle 10 alle 13. I prossimi incontri con genitori e potenziali studenti ci saranno sabato 24 e domenica 25 gennaio. Poi ancora due fine settimana il prossimo mese: il 14 e 15 febbraio e il 21 e 22 febbraio.

Poi sarà il momento delle scelte. E' probabile che gli studenti interessati e i genitori abbiano già fatto o faranno un giro per diversi istituti superiori di Latina, per conoscere le offerte formative e rendersi conto di strutture, laboratori e palestre. I genitori saranno più interessati alle prospettive lavorative e professionali future che ogni indirizzo può offrire. Poi la scelta che segnerà i prossimi cinque anni dei ragazzi.

## Si discuterà del programma 2009 Il 27 gennaio l'assemblea di Quartieri Connessi

Antoci: più iscritti per diventare forti

Martedì 27 gennaio alle 19,30 si svolgerà l'Assemblea generale dell'associazione Quartieri Connessi presso il locale della parrocchia San Luca al centro Lestrella. Si tratterà di una riunione che inizialmente avrà aspetti tecnici, con l'approvazione del bilancio del 2008 e il rinnovo di alcune cariche sociali. Poi si entrerà nel merito delle questioni, con un'analisi delle attività svolte nell'anno appena concluso e una prima enunciazione di ciò che l'associazione Quartieri Connessi cercherà di realizzare nel 2009. Il presidente

Salvatore Antoci, invita tutti a partecipare, soci e non soci. In quella occasione ognuno potrà chiedere informazioni, esporre la propria opinione e, se lo ritiene opportuno, iscriversi all'associazione per l'anno in corso. L'iscrizione costa 10 euro per i soci ordinari e 30 euro per i soci sostenitori.

«L'importante - spiega il presidente Antoci - sarà esser-

ci e crederci. E' importante voler cambiare le cose, è fondamentale svegliarsi dal torpore che anestetizza da troppo tempo la nostra coscienza civica, per affrontare il 2009 che per molti di noi, si preannuncia difficile. Non perdiamo però di vista il contesto generale e non distraiamoci dai temi importanti che riguardano la nostra comunità: il senso civico è ancora un



emerito sconosciuto, la legalità è un concetto risibile ai più, molti di coloro che occupano posti di responsabilità (dentro e fuori dalle Istituzioni)

sono lungi dal sentirsi al servizio della collettività e antepongono lietamente i loro interessi personali all'interesse comune».

Il presidente Antoci è consapevole che 'l'unione fa la forza' e che, quindi, con un numero maggiore di iscritti le istituzioni saranno costrette ad ascoltare le istanze dell'associazione e quindi dei quartieri che rappresenta. «Se siamo in tanti - conclude Antoci - abbiamo più probabilità di avere successo. Un esempio lo abbiamo avuto con Latina Ambiente che ha ascoltato le nostre richieste di sostituire i vecchi cassonetti con quelli nuovi della differenziata. Ora i cittadini non hanno più alibi per comportamenti incivili».

An.Se.